

# STARE BENE AL NIDO

PICCOLO VADEMECUM  
PER GENITORI



FARERIFLETTERECONDIVIDERE

## presentazione

Lo scambio tra nido e famiglia è un elemento di base del progetto pedagogico dei nidi di Siena. È solo in un clima connotato da trasparenza e fiducia reciproca e da una forte e condivisa assunzione di responsabilità che si realizza quella condizione di benessere entro la quale i bambini e le bambine possono compiere con serenità il loro percorso di sviluppo e gli adulti crescere nel loro ruolo professionale e genitoriale. Questo opuscolo dedicato alle famiglie va ad integrare le informazioni già contenute in altri, per noi importanti, documenti già elaborati e messi a disposizione dei cittadini. Un piccolo oggetto concreto da sfogliare nelle prime fasi dell'inserimento, per avvicinarsi all'idea di nido che vogliamo proporre; uno strumento da usare per avviare, approfondire, articolare il prezioso dialogo tra nido e famiglia. Parole e immagini, elaborate e scelte dalle educatrici dei nidi comunali di Siena, raccontano "l'idea di qualità" dei nidi senesi, distillando ulteriormente quanto già contenuto nel volume "Le linee guida pedagogiche dei nidi di Siena".

Nella convinzione che il nido si fa "comunità educante" nel momento in cui accetta la sfida della partecipazione, del dire e dell'ascoltare, del "crescere insieme" in una identità dinamica e in contatto col mondo.

*Il Coordinamento pedagogico*

*l'asilo nido...*

... è un'occasione di crescita, un **LUOGO DI INCONTRO** tra due realtà diverse – Famiglia e Comunità nido – che condividono lo stesso obiettivo: il benessere e lo sviluppo affettivo, emotivo, cognitivo e sociale di ciascun bambino e di ciascuna bambina...



*... il personale educativo...*

**S**ostiene il bambino e la famiglia nel delicato momento del distacco.

**L**a capacità di **accogliere** e **prendersi cura** è parte della professionalità delle educatrici, professionalità che si costruisce attraverso la preparazione teorica, l'aggiornamento delle competenze, la riflessione condivisa sulle pratiche educative e la costante osservazione dei bambini e delle bambine.

**Il buon rapporto numerico tra educatrici e bambini** presente al nido, consente interventi mirati a promuovere scambi sociali positivi e offre la possibilità di svolgere attività di "piccolo gruppo": una dimensione che, tra l'altro, permette all'adulto di cogliere e valorizzare i contributi che ciascun bambino e ciascuna bambina, nella sua unicità, porta nel gruppo.

**Le attività programmate** sono orientate ad obiettivi educativi che vengono ogni anno esplicitati in un documento di progettazione. Il lavoro educativo si svolge sempre senza forzature, nel rispetto del gruppo e di ogni singolo bambino e bambina.



**Il progetto educativo e il programma delle attività** sono condotti all'interno del gruppo di lavoro del nido (educatrici, cuoche e custodi) e, successivamente, con le famiglie, in modo da allargare la partecipazione alle scelte educative.

**I** genitori verificano lo svolgimento delle attività proposte attraverso la **documentazione** fornita nel corso dell'anno (foto, filmati, esposizione di elaborati, relazioni scritte...)

...famiglia  
e nido...

... **I**ndividuano spazi non solo di collaborazione, ma di vera e propria "co-educazione", capaci di arricchire, rendendole più profonde e solide, le relazioni tra educatrici, bambini e genitori, e di accrescere il **senso di appartenenza alla Comunità nido**.

**A**ttualmente le **occasioni di incontro tra famiglia e nido** si articolano in assemblee generali (che vedono la presenza di tutti i genitori del nido), riunioni di sezione, colloqui individuali, laboratori attivi, feste, gite..

**I** genitori, quotidianamente, nei momenti di entrata e di uscita al nido, hanno la possibilità di scambiare informazioni con le educatrici. Uno scambio più approfondito sarà possibile all'interno dei colloqui individuali programmati o, quando ritenuto necessario, su richiesta dei genitori o delle educatrici.

**O**gni anno viene proposto "**Crescere insieme**"; un ciclo di incontri con gli esperti sulle tematiche dell'educazione e della crescita: un invito ai genitori a **mettere in comune le esperienze**, in un clima familiare capace di stimolare il confronto e la riflessione.

**Organi di partecipazione istituzionali** sono il "Consiglio" e la "Commissione mensa". Il primo è composto da una rappresentanza dei genitori (eletta dagli stessi nel corso dell'assemblea generale di inizio anno) e del personale in servizio presso il nido e si riunisce periodicamente e ogni volta che ne venga rinvenuta la necessità. La seconda offre la possibilità di un monitoraggio costante, anche da parte dei genitori, sulla qualità dell'alimentazione al nido.

**La partecipazione** dei genitori alla vita del nido è fondamentale: una buona relazione tra nido e famiglia si sviluppa grazie ad aspetti che nel quotidiano la sostengono e la favoriscono.

Per questo è importante che vi sia, da parte sia del personale del nido che delle famiglie, la disponibilità ad ascoltarsi e a rispettarsi reciprocamente.



## *l'inserimento...*

... **è** il delicato processo che si svolge nel primo periodo di frequenza del bambino al nido: è lì che avviene il passaggio dalla situazione familiare, già conosciuta, a quella del nido, ancora tutta da scoprire.

**L'** inserimento al nido rappresenta, per molti bambini, la prima esperienza di socializzazione in un contesto ampio e complesso. Perché questo passaggio avvenga serenamente, sia per il bambino che per i genitori, è importante che il distacco con le figure genitoriali avvenga con gradualità, mantenendo la continuità tra nido e famiglia.

**I**n fase di inserimento la figura del genitore e quella dell'educatrice assumono una veste di reciproca complementarità, agendo in sintonia per facilitare l'ambientamento del bambino nel nuovo contesto.

**D**urante i primi giorni di frequenza il tempo di permanenza sarà ridotto. In una prima fase i genitori saranno invitati ad es-

sere presenti all'interno della struttura in quanto la figura familiare rappresenta una "base sicura" per il bambino; via via, poi, la permanenza del bambino al nido aumenterà in modo graduale, fino a comprendere il pasto e, infine, il riposo pomeridiano.

**I**l tempo necessario al completamento del processo di inserimento può variare da bambino a bambino, anche in ragione dei **tempi individuali** di elaborazione del distacco e di ambientamento alla nuova esperienza.



## la giornata al nido...

... Vede l'alternarsi di momenti ripetitivi, ben riconoscibili e prevedibili per i bambini (le cosiddette "routine") e di attività ludiche e didattiche che variano in relazione al progetto annuale.

Queste ultime si presentano ai bambini come proposte fortemente coinvolgenti e stimolanti (giochi di piccolo e grande gruppo, negli spazi interni o in giardino, attività laboratoriali che possono prevedere l'uso di materiali diversi e particolari, uscite sul territorio, esperienze mirate con esperti esterni).

Le routine, al contrario, tendono a consolidarsi in azioni abituali e rassicuranti rappresentando un elemento fondamentale della proposta del nido: i momenti dell'accoglienza e dell'uscita, il momento del bagno e del cambio del pannolone, il pranzo, il riposo pomeridiano, sono azioni che – in quanto ripetute quotidianamente – consentono ai bambini di prevedere ciò che accadrà, acquisendo gradualmente sicurezza e consapevolezza dei ritmi della giornata ("ora si mangia, poi si dorme e poi si va a casa...")



## la nostra giornata tipo

<b>7.40 – 9.30</b>	<b>ACCOGLIENZA</b>
<b>9.30 - 10</b>	<b>SI FA COLAZIONE INSIEME NELLA STANZA DI RIFERIMENTO DEL GRUPPO</b>
<b>10 – 10.15</b>	<b>TUTTI IN BAGNO PER IL CAMBIO DEL PANNOLONE</b>
<b>10.15 – 11.30</b>	<b>È IL MOMENTO DEDICATO ALLE ATTIVITÀ: I BAMBINI GIOCANO E LAVORANO IN SEZIONE O IN SPAZI LABORATORIO SOTTO LA GUIDA DELLE EDUCATRICI; UN PO' DI TEMPO VERRÀ COMUNQUE DEDICATO AL GIOCO LIBERO NEGLI SPAZI COMUNI DEL NIDO O IN GIARDINO; CHI HA SONNO, FA UN PISOLINO</b>
<b>11.30 – 11.40</b>	<b>DI NUOVO IN BAGNO PER IL CAMBIO</b>
<b>11.40 – 12.10</b>	<b>È L'ORA DEL PRANZO</b>
<b>12.10 – 12.30</b>	<b>I BAMBINI E LE BAMBINE SI PREPARANO PER LA NANNA: DOPO IL CAMBIO DEL PANNOLONE, CI SI INTRATTIENE CON ATTIVITÀ RILASSANTI</b>
<b>13 - 15</b>	<b>NANNA</b>
<b>15 – 15.30</b>	<b>MERENDA E CAMBIO DEL PANNOLONE</b>
<b>15.30 – 16.10</b>	<b>MOMENTO DI GIOCO ASPETTANDO L'ARRIVO DEI GENITORI</b>
<b>16.15</b>	<b>CHIUSURA DELLA STRUTTURA</b>

# *l'organizzazione degli spazi...*

... è il frutto di scelte condivise all'interno del gruppo di lavoro del nido, scelte mirate alla creazione di un ambiente stimolante: uno spazio "pensato" per i bambini e le bambine.

**A**l nido i bambini troveranno una organizzazione degli spazi e degli arredi che punta sull'alternanza di spazi stabili nel tempo, che aiutano i bambini ad ambientarsi, assicurandoli con riferimenti sicuri e conosciuti, e spazi flessibili, che tengono conto dei cambiamenti di interesse in relazione alla crescita nel corso dell'anno, al fine di fornire loro, costantemente, nuovi spunti e opportunità di gioco.

**U**na buona organizzazione degli spazi e dei materiali, unitamente ad un clima relazionale percepito come sicuro e affettivamente caldo, incoraggia lo sviluppo dell'autonomia e la capacità esplorativa dei bambini.



## il gioco...

...è la principale modalità di espressione, di apprendimento e di relazione tra pari.

Al nido, i bambini e le bambine sono impegnati tutti i giorni in attività di “gioco libero” (attività individuali o di gruppo intraprese liberamente e sostenute “a distanza” dall’adulto) e di “gioco guidato” (attività proposte ai bambini dalle educatrici).

Nel gioco libero l’adulto, che osserva, assume una posizione più marginale, lasciando che i bambini scoprano e inventino insieme, stabilendo essi stessi le regole del gioco e i suoi obiettivi; nel gioco guidato, proposto dall’adulto, questi partecipa all’attività, proponendo e condividendo con i bambini obiettivi e regole, senza essere, tuttavia, mai invadente o direttivo ma lasciando ai bambini il piacere di scoprire e giocare secondo i loro tempi con i materiali e gli strumenti messi a disposizione.

Nel gioco guidato, l’attenzione maggiore non sarà concentrata sugli elaborati finali, nella consapevolezza che più importanti dei “prodotti”, sono i “processi” che si attivano durante l’elaborazione dell’esperienza. È nel rispondere agli stimoli dell’ambiente, nel cercare risposte personali e creative alle proposte che ricevono, che i bambini e le bambine crescono, sviluppando armonicamente le sfere corporea, affettiva, emozionale e cognitiva e imparando gradualmente a cooperare con gli altri.

Nella scelta dei giochi vengono privilegiati i materiali naturali e di recupero, in quanto particolarmente duttili, flessibili, capaci di mutare aspetto ed uso, trasformandosi in ciò che i bambini, attraverso la loro creatività, vogliono farli diventare.





QUESTO DOCUMENTO È STATO CURATO, IN COLLABORAZIONE  
CON IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEL COMUNE DI SIENA,  
DAL PERSONALE EDUCATIVO DEI NIDI COMUNALI:

ALBERO DEI SOGNI

L'APE GIRAMONDO

L'ARCOBALENO

LE BICIANCOLE

IL MELOGRANO

LO SCARABOCCHIO

**DIREZIONE SERVIZI  
SERVIZIO PROGETTI EDUCATIVI**

Casato di Sotto 23, 53100 SIENA

**ORARIO DI APERTURA**

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,

martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17

tel. 0577 292300 - 0577 292388 - 292445 / fax 0577 292389

PER APPROFONDIMENTI  
[www.comune.siena.it](http://www.comune.siena.it)

